

La protesta in tutta Italia I Cobas: E ora nuovi blocchi"

Grande adesione al corteo indetto nella capitale dai Comitati di base, manifestazioni anche in tante altre città d'Italia. A Torino un docente sul tetto della scuola. Contestato il governatore del Piemonte, Cota. Scontri con le forze dell'ordine a Napoli, tre poliziotti contusi. Il leader dei Cobas, Bernocchi: "Ora parte la campagna contro il collaborazionismo e l'illegalità"



Il corteo di Torino

ROMA - La protesta continua, si concentra a Roma ma si espande anche al resto d'Italia. Oggi all'appello dei Cobas hanno risposto migliaia di lavoratori in tutto il Paese, con cortei nelle principali città e astensioni dal lavoro. Un'adesione del 30%, annuncia a fine giornata il leader dei comitati di base, Piero Bernocchi e parla di 100 mila persone in piazza, con punte particolarmente alte a Torino (circa 20 mila), Roma (15 mila), Napoli (15 mila), Palermo e Cagliari (entrambe 7 mila), Pisa (6 mila). Una percentuale di partecipazione allo sciopero ben

diversa arriva invece dal ministero dell'Istruzione: non si è presentato a scuola soltanto il 3,1% del personale, dicono a viale Trastevere.

"Sciopero e cortei si sono rivolti contro i tagli di orario, materie e posti di lavoro (140 mila in meno in tre anni) - spiega Bernocchi - sottolineando come l'impovertimento della scuola sia certamente un processo in atto da un ventennio con la responsabilità dei governi sia di centrodestra sia di centrosinistra, ma che, nel contempo l'attuale politica di tagli registra un salto quantitativo che ci precipita verso il baratro di una scuola-miseria senza risorse né speranze".

FOTO Il corteo a Roma 1 / Gli scontri a Napoli 2

A Roma, dietro uno striscione con la scritta "Riforme, tagli, precarietà: ci rubano il futuro, ci tolgono la dignità", diverse migliaia di studenti delle scuole superiori sono partiti in corteo da Porta San Paolo diretti al ministero dell'Istruzione. Tra i cori scanditi dai ragazzi, "Vogliamo un solo disoccupato, ministro Gelmini licenziato" e "Con questa riforma a scuola non si torna" sono stati i più gettonati. Accesi anche alcuni fumogeni e petardi, ma nessun danno. C'è stato un tentativo di raggiungere Montecitorio ma è stato bloccato sul nascere perché le forze dell'ordine hanno dissuaso i ragazzi.

A Torino, all'alba, un docente è salito sul tetto della scuola dove insegna, il tecnico commerciale Rosa Luxemburg, per protestare contro i tagli introdotti con l'ultima manovra. E ci è rimasto fino alle 11. A caratterizzare il corteo del capoluogo piemontese - al quale si sono uniti anche gli operai della Fiat - un fantoccio raffigurante un impiccato con la scritta "Con tutti questi tagli finirete per tagliarci le gambe", che è stato appeso, oltre che in rettorato, anche sotto il palazzo della Regione, dove i manifestanti hanno contestato con cori e slogan il governatore Roberto Cota, ritenuto responsabile di parte dei tagli al diritto allo studio.

All'Aquila oltre 200 tra studenti e docenti precari si sono radunati davanti alla sede della Giunta regionale. I manifestanti si sono detti preoccupati perché la provincia dell'Aquila, anziché tutelata perché in piena crisi post-sisma, risulta essere la più colpita. Scontri tra un gruppo di manifestanti e forze dell'ordine a

Napoli con un bilancio di 2-3 poliziotti contusi finiti all'ospedale e, secondo i Cobas, un dimostrante costretto alle cure dei sanitari per la frattura del setto nasale. Molto partecipata la manifestazione di Palermo e cortei pure a Cagliari, Pisa, Bologna, Firenze, Bari, Genova, Venezia. In tutto sono state quattordici le città coinvolte.

E la protesta non si esaurisce oggi. "Da domani - ha annunciato Bernocchi - si intensifica la campagna contro il collaborazionismo e l'illegalità, con il blocco di tutte le attività aggiuntive come laboratori e visite di istruzione".

(15 ottobre 2010)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Consiglia 59 persone consigliano questo elemento.

INDICE DEI LINK

1. FOTO il corteo a Roma — http://roma.repubblica.it/cronaca/2010/10/15/foto/scuola_proteste-8077112/1/?ref=HREC2-5
2. Gli scontri a Napoli — http://napoli.repubblica.it/cronaca/2010/10/15/foto/scontri_nel_corteo_degli_studenti-8082761/1/?ref=HREC2-5

Divisione La Repubblica — Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - P.Iva 00906801006
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR SpA